

NORMATIVA

TES
IND

CORONAVIRUS

5 novembre 2020

Firmata l'Ordinanza del Ministero della Salute che suddivide le Regioni in "zone arancioni" e "zone rosse"

In breve

A seguito della firma del DPCM 3 novembre 2020, la cui entrata in vigore è stata posticipata a venerdì 6 novembre, **è stata firmata l'Ordinanza del Ministero della Salute che suddivide le Regioni italiane nelle classi di rischio identificate dall'ultimo DPCM.** L'Ordinanza è efficace dal 6 al 20 novembre 2020.

TES/IND 301/20

Precedenti comunicazioni sul coronavirus

Tutte le comunicazioni inviate alle imprese associate sono consultabili anche nell'area dedicata "In Evidenza – CORONAVIRUS – Circolari" del [Portale dei Servizi](#).

Ordinanza del Ministero della Salute

In accordo con quanto definito dal DPCM 3 novembre 2020⁽¹⁾ (vedere Circolare TES/IND 300/20), il Ministro della Salute ha firmato l'Ordinanza (in allegato) che stabilisce a quali Regioni si debbano applicare le disposizioni aggiuntive di cui agli artt. 2 e 3 dell'ultimo DPCM.

Zone arancioni

Rientrano tra le cosiddette "zone arancioni", ovvero tra le Regioni caratterizzate da uno **scenario di elevata gravità e un livello di rischio alto:**

- Puglia,
- Sicilia.

A queste Regioni si applicano quindi le disposizioni aggiuntive di cui all'art. 2 del DPCM 3 novembre 2020.

Zone rosse

Rientrano tra le cosiddette "zone rosse", ovvero tra le Regioni caratterizzate da uno **scenario di massima gravità e un livello di rischio alto:**

- Calabria,
- Lombardia,

- Piemonte,
- Valle d'Aosta.

A queste Regioni si applicano quindi le disposizioni aggiuntive di cui all'art. 3 del DPCM 3 novembre 2020.

Altre Regioni (cosiddette Zone Gialle)

Si ricorda che, nelle Regioni che non sono state inserite nelle sopraccitate zone, devono comunque applicarsi le disposizioni di cui all'art. 1 del DPCM 3 novembre 2020.

Entrata in vigore e validità

L'Ordinanza è valida **dal 6 al 20 novembre 2020**.

Si ricorda che, ai sensi del DPCM 3 novembre 2020, con frequenza almeno settimanale il Ministro della Salute verifica il permanere dei presupposti che hanno portato all'inserimento delle Regioni nelle diverse zone ed eventualmente, trascorsi almeno 15 giorni dal primo inserimento, procede alla nuova classificazione delle Regioni interessate.

Allegato



Ordinanza Ministero della Salute 4 novembre 2020

Note

- 1) *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 novembre 2020, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19»*



Ministero della Salute

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visti gli articoli 32, 117, comma 2, lettera *q*), e 118 della Costituzione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante «*Istituzione del servizio sanitario nazionale*» e, in particolare, l'articolo 32;

Visto l'articolo 47-*bis* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che attribuisce al Ministero della salute le funzioni spettanti allo Stato in materia di tutela della salute;

Visto l'articolo 117 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali;

Visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*» e, in particolare, l'articolo 2;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*»;

Visto il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 settembre 2020, n. 124, recante «*Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020*»;

Visto il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante «*Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020*»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020, recante ulteriori urgenti di contenimento del contagio da COVID-19, efficace a decorrere dal 6 novembre 2020, e in particolare gli articoli 2 e 3;

Visto il decreto del Ministro della salute 30 aprile 2020, recante «*Adozione dei criteri relativi alle attività di monitoraggio del rischio sanitario di cui all'allegato 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 2 maggio 2020, n. 112;

Visto il decreto del Ministro della salute 29 maggio 2020 con il quale è stata costituita presso il Ministero della salute la Cabina di regia per il monitoraggio del livello di rischio, di cui al decreto del Ministro della salute 30 aprile 2020;

Viste le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020, con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «*pandemia*» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Considerato l'evolversi della situazione epidemiologica a livello internazionale e nazionale e il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia da COVID-19;

Visto il documento di “*Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale*”, condiviso dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 8 ottobre 2020;

Visti i verbali nn. 122 e 123 delle sedute del 31 ottobre e del 3 novembre 2020 del Comitato tecnico-scientifico di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 3 febbraio 2020, n. 630, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il verbale del 4 novembre 2020 della Cabina di regia di cui al richiamato decreto del Ministro della salute 29 maggio 2020;

Ritenuto di individuare le Regioni che si collocano in uno “scenario di tipo 3” con un livello di rischio “alto” e quelle che si collocano in uno “scenario di tipo 4” con un livello di rischio “alto” del richiamato documento di prevenzione e risposta a COVID-19, alle quali si applicano rispettivamente le misure di contenimento previste dagli articoli 2 e 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020;

Sentiti i Presidenti delle Regioni Calabria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia e Valle D'Aosta;

Emana
la seguente ordinanza:

Art. 1

Misure urgenti di contenimento del contagio nei territori di cui agli allegati 1 e 2

1. Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19, ferme restando le misure previste nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020, le misure di cui all'articolo 2 del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020 sono applicate nei territori di cui all'allegato 1 e le misure di cui all'articolo 3 del medesimo decreto sono applicate nei territori di cui all'allegato 2.

Art. 2

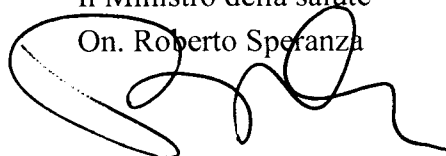
Disposizioni finali

1. La presente ordinanza produce effetti dal 6 novembre 2020 e per un periodo di quindici giorni.

La presente ordinanza è trasmessa agli organi di controllo e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, **-4 NOV 2020**

Il Ministro della salute
On. Roberto Speranza

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end, positioned below the printed name of the Minister of Health.

Allegato 1

a) Puglia

b) Sicilia

Allegato 2

a) Calabria

b) Lombardia

c) Piemonte

d) Valle d'Aosta